



A.S.P. – AZIENDA di SERVIZI alla PERSONA “Vittorio Emanuele II” – FABRIANO

60044 **Fabriano** (AN) Via S. Caterina n. 13

Residenza Protetta – Centro Diurno “Alzheimer”

REGOLAMENTO

CENTRO DIURNO ALZHEIMER - SRD

“Vittorio Emanuele II”

Rev. 01

Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 30/12/2024

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL CENTRO DIURNO PER PERSONE CON DEMENZA "VITTORIO EMANUELE II" DI FABRIANO

Art.1 – Definizione:

Il centro diurno per persone con demenza "Vittorio Emanuele II", sito a Fabriano in via Santa Caterina n. 13, è un servizio semiresidenziale rivolto a soggetti affetti da Morbo di Alzheimer o altra demenza nei primi stadi della malattia e con basso livello di disturbo comportamentale residenti nei Comuni dell'Ambito X di Fabriano.

Art.2 – Finalità:

Il Centro Diurno Alzheimer si colloca nella rete dei servizi socio-sanitari con funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e le strutture residenziali.

Ha l'obiettivo generale di contribuire al miglioramento della qualità della vita dell'anziano, in particolare evitando o ritardando l'istituzionalizzazione e supportando il nucleo familiare.

La finalità generale del Centro Diurno è offrire un servizio di supporto alla domiciliarità che garantisca una presa in carico personalizzata degli ospiti, assicurando una custodia giornaliera, attività ed interventi di stimolo, monitoraggio, riabilitazione, socializzazione e gestione dell'igiene personale. È un Servizio in grado di fornire attività assistenziali, educative e socio-riabilitative nell'arco della giornata, al fine di consentire al malato di mantenere le proprie abilità e rimanere il più a lungo possibile all'interno del proprio nucleo di appartenenza.

E' possibile, su richiesta, attivare accoglienze occasionali brevi con funzione di sollievo alla famiglia per persone conosciute dal servizio con i requisiti previsti al successivo art.3.

Art.3 – Destinatari

Il centro diurno può accogliere fino a 24 utenti.

I destinatari sono persone adulte/anziane affette dal Morbo di Alzheimer o altra demenza nei primi stadi della malattia, residenti nei Comuni dell'Ambito X di Fabriano e che evidenzino bisogni non sufficientemente gestibili a domicilio, ma non ancora di entità tale da richiedere il ricovero a tempo pieno in una Casa di Riposo o in altra istituzione.

Non sono ammissibili persone:

- che usufruiscono di servizi residenziali;
- con elevate esigenze clinico-assistenziali;
- con problematiche psichiatriche attive;
- con demenza associata a gravi disturbi comportamentali;
- con altra disabilità.

Art.4 – Modalità di accesso

La valutazione circa l'inserimento presso il Centro Diurno è compito del CDCD (integrata con le Assistenti Sociali del Comune o dell'Ambito Territoriale che la effettua in modo multidimensionale e multidisciplinare in un'ottica di approccio globale al bisogno).

L'interessato o i suoi familiari presentano domanda su apposito modulo all'Ufficio – PUA dell'AST.

Il CDCD valuta la domanda ed identifica gli elementi sulla base dei quali formulare una lista di ammissione: secondo l'ordine della suddetta lista verranno individuati i nominativi per l'inserimento, accompagnati da una apposita scheda utente contenente i dati più significativi (situazione socio-sanitaria, principali bisogni rilevati, ecc...) e le proposte di intervento.

Il CDCD è chiamato a fissare responsabilmente dei criteri che consentano di stabilire una lista di attesa con priorità predefinite e visibili al cittadino.

Il Centro Diurno Alzheimer per il tramite del Coordinatore contatta la famiglia e programma l'incontro per definire le modalità di inserimento entro massimo dieci giorni dall'invio della scheda utente. A seguito dell'ammissione si elabora il Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) definitivo.

Art.5 – Lista d'attesa:

Qualora le domande di accesso al centro diurno superino la disponibilità dei posti previsti, viene attivata una lista d'attesa. La posizione della domanda all'interno della lista d'appartenenza è determinata dalla data di presentazione della stessa. L'ammissione al centro diurno può essere determinata, oltre che dalla posizione nella lista di attesa, anche da eventuali condizioni di urgenza di natura sanitaria e/o sociale, valutate dal CDCD.

E' interesse dell'utente e dei propri familiari comunicare tempestivamente al Coordinatore della struttura ogni variazione dello stato funzionale della persona in lista di attesa che possa comportare la necessità di una rivalutazione del PAI, dell'idoneità per la struttura da parte del CDCD oppure la cancellazione dalla lista di attesa stessa.

Art.6 – Prestazioni:

Le prestazioni garantite a ciascun utente sono quelle di seguito indicate:

- Giornata alimentare composta da: merenda a metà mattina, pranzo, merenda pomeridiana; diete speciali per patologie su prescrizione medica;
- Igiene personale;

- Attività infermieristica non complessa, comprensiva di terapia farmacologica;
- Attività di stimolazione cognitiva, animazione, socializzazione e rieducazione;
- Interventi psico-sociali;
- Attività di trasporto dal domicilio al centro diurno e dal centro diurno al domicilio, solo per gli utenti residenti nel comune di Jesi;
- Attività di informazione, formazione e supporto per i familiari ed i caregiver dei pazienti.

Art.7 – Partecipazione ai costi:

L'utente è tenuto a partecipare al costo giornaliero del servizio sulla base delle tariffe determinate dall'amministrazione dell'ASP Vittorio Emanuele II come indicato nella Carta dei Servizi.

In caso di assenza dell'ospite dal centro diurno per motivi di salute, debitamente certificati (compreso il ricovero ospedaliero), la quota di partecipazione al costo del servizio deve essere corrisposta nella misura del 50% dal primo giorno di assenza.

L'assenza dal centro diurno per motivi di salute deve essere comunicata al Centro Diurno (Coordinatrice e autista) entro le ore 8.00 del giorno stesso.

In caso di assenza dal centro diurno per qualsivoglia motivo, diverso da quello per motivi di salute, la quota deve essere corrisposta nella misura del 100% dal primo giorno di assenza e per tutta la durata della stessa.

Qualora lo ritenesse necessario, il Consiglio di Amministrazione dell'ASP si riserva la facoltà di ricalcolare ogni anno la quota a carico degli Utenti in convenzione.

Art.8 – Modalità di pagamento:

La quota di partecipazione al costo del servizio, calcolata per intero a partire dal giorno di ingresso nel centro diurno, ha cadenza mensile e deve essere versata in forma posticipata entro i primi dieci giorni del mese successivo a quello di riferimento.

Ai sensi dell'art. 5 del Codice Amministrazione Digitale e dell'art. 15 del D.L. n. 179/2012, è tenuta all'adesione al sistema PagoPA per i pagamenti dovuti alla Pubblica Amministrazione. Il sistema PagoPA consente agli utenti che devono versare un corrispettivo a fronte di una prestazione erogata, possono effettuare il pagamento utilizzando canali diversi come banche, uffici postali, tabaccherie ecc.

Utilizzando il bollettino allegato alla fattura l'utente potrà recarsi presso uno degli intermediari sopra menzionati, da lui prescelto ed effettuare il pagamento.

Si precisa pertanto che non si può accettare forme di pagamento diverse da quelle previste dal circuito PagoPA, neppure attraverso il bonifico bancario.

Art.9 - Interruzione del servizio:

Il servizio si interrompe in caso di:

- Rinuncia dell'utente/famigliare (da presentare in forma scritta);
- Decesso dell'utente;
- Perdita dei requisiti previsti per l'accesso al servizio a seguito di rivalutazione periodica del CDCD;
- Mancato pagamento della quota prevista;
- Assenza prolungata e continuativa oltre i 30 giorni per motivi di salute o assenza prolungata e continuativa oltre i 15 giorni per motivi diversi da quelli di salute, se presente una lista di attesa

L'ASP Vittorio Emanuele II ed il CDCD concorderanno tempi e modi di realizzazione della dimissione con la famiglia.

Il soggetto può interrompere la frequenza del Centro in qualsiasi momento, su decisione propria o della famiglia, previa comunicazione scritta al Coordinatore del Centro Diurno Alzheimer redatta dai familiari o dal tutore.

Art.10 – Partecipazione del cittadino:

Al cittadino è assicurata la partecipazione, l'informazione, la condivisione e la verifica dei servizi erogati attraverso la costituzione di un comitato familiari.